

Avv. Arianna ACCORSI
Via Milano, n. 6
10042 Nichelino (TO)
Tel. 011.18836395 – Fax 011.0432680
e-mail: accorsi.arianna@gmail.com
pec: ariannaaccorsi@pec.ordineavvocatitorino.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA
SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE
Proc. n. 3298/19 R.G. V.G.

RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART. 14 TER e SS. L. 3/2012

Nell'interesse di:

Sig.ra **CORVI Ornella** (C.F. CRVRL59L50L345B), il Sig. **GUARNERA GIUSEPPE ENRICO** (C.F. GRNGPP50L26F061S) e la Sig.ra **GUARNERA HILARY** (C.F. GRNHRY83R67L219A), tutti residenti in Strambino (TO), Via Ponte Dora, n. 19 ed elettivamente domiciliati in Nichelino (TO), Via Milano, n. 6, presso lo studio dell'**Avv. Arianna Accorsi** del Foro di Torino (C.F. CCRRNN89P49L219D), che li rappresenta e difende, giusta procura alle liti in atti, il quale difensore chiede di ricevere tutte le comunicazioni inerenti il presente procedimento *ex art.* 136 C.p.c. al seguente numero di fax n. 011/0432680 ovvero pec ariannaaccorsi@pec.ordineavvocatitorino.it

Ricorrenti

CON L'AUSILIO

del professionista che svolge i compiti e le funzioni attribuiti all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, Dott. Gianfranco Mirante, con studio in Torino (TO), Via S. Quintino, n. 10, nominato, a seguito di istanza dello scrivente difensore (all. 1) con decreto dell'11.01.2020 (all. 2), emesso dal Tribunale di Ivrea, Giudice Delegato Presidente Dott. Bevilacqua, nell'ambito della procedura RG n. 3289/2049, incarico accettato in data 22.01.2020 a mezzo pec (all. 3).

PREMESSO CHE:

a parere dello scrivente difensore nel caso di specie ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge 3/2012 e successive modifiche per le motivazioni di seguito esposte.

a) I ricorrenti si trovano in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) L. 3/2012, ossia i ricorrenti si trovano *“in una situazione di perdurante squilibrio*



tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”;

b) il Sig. Guarnera, la Sig.ra Guarnera e la Sig.ra Corvi non sono attualmente soggetti a procedure concorsuali diverse da quella per cui viene presentata la proposta e non hanno utilizzato, nei cinque anni precedenti, uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);

d) non hanno subito, per cause a loro imputabili, né provvedimenti d’impugnazione e/o risoluzione dell’accordo del debitore, né di revoca o cessazione del piano del consumatore;

e) la presente domanda, ai sensi degli artt. 9, co II e III, e 14 *ter* L. 3/2012, è corredata dalla documentazione prevista per legge e la sussistenza dei requisiti risulta attestata, unitamente alla veridicità dei dati, dalla relazione particolareggiata predisposta dal professionista designato, Dott. Gianfranco Mirante;

f) la relazione particolareggiata di cui sopra, contenente quanto previsto dalle lettere a) ed e) dell’art. 14 *ter*, comma III, L. 3/2012, è allegata alla presente domanda (all. 4) costituendone elemento necessario ed imprescindibile;

g) nella presente domanda è incluso ed allegato l’inventario di tutti i beni dei ricorrenti, recante specifiche indicazioni sul possesso dei beni immobili e delle cose mobili (in ordine al mobilio si produce apposito elenco – all. 5; in ordine ai beni mobili registrati si produce visura – all. 6);

h) la documentazione prodotta unitamente al presente atto, visionata e consegnata al professionista designato, ha permesso la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale dei ricorrenti;

i) come si evince anche dalla relazione redatta dal Dr. Mirante, ai sensi dell’art. 14 *ter* L. 3/2012, sussistono i requisiti soggettivi per il deposito della domanda di liquidazione, essendo il Sig. Guarnera, la Sig.ra Guarnera e la Sig.ra Corvi persone fisiche non soggette alle procedure concorsuali vigenti e previste dall’art. 1 R.D. 267/1942;

Tutto ciò premesso, i ricorrenti, *ut supra* rappresentati, difesi ed elettivamente domiciliati

RICORRONO

a codesto Ill.mo Tribunale chiedendo di essere ammessi alla procedura di LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART. 14 TER L. 3/2012 e, qualora sussistessero le condizioni,

CHIEDONO

di essere successivamente ammessi al BENEFICIO DELLA ESDEBITAZIONE.

1. Sulle cause del sovraindebitamento e sull’attuale situazione debitoria.



Prima di addentrarsi nell'analisi della situazione debitoria ad oggi in essere, giova sottolineare come i ricorrenti siano incorsi in tale situazione per cause a loro non completamente riconducibili.

La Sig.ra Guarnera Hilary, nell'anno 2005, acquistava l'immobile in cui ad oggi risiede l'intero nucleo familiare, contraendo un mutuo ipotecario con Banco Bpm Spa per l'importo di € 150.000,00 (all. 7).

Per tale operazione i Sig.ri Guarnera Giuseppe Enrico e Corvi Ornella sottoscrivevano una fideiussione personale dell'importo di € 149.097,00 ciascuno (all. 8).

Per la ristrutturazione dell'immobile acquistato la Sig.ra Corvi ed il Sig. Guarnera Giuseppe Enrico stipulavano un contratto di finanziamento con la Ubi Banca Spa per l'importo di € 36.889,60, contratto garantito dalla Sig.ra Guarnera Simona Nora, figlia non convivente (all. 9).

La Sig.ra Guarnera Hilary all'epoca dell'atto di mutuo lavorava in qualità di dipendente full time presso il negozio di abbigliamento AND percependo uno stipendio di circa € 1.100,00 mensili.

Il mese successivo alla sottoscrizione del mutuo, stante l'incertezza della stabilità del posto di lavoro, si licenziava e reperiva una nuova occupazione presso il negozio Original Marines di Pavone Canavese percependo uno stipendio netto di € 1.000,00 mensili.

Il 31.05.2006 la Sig.ra Guarnera Hilary dava le dimissioni e, nel mese di giugno 2006, reperiva una nuova occupazione, questa volta part-time con possibilità di full time dopo un periodo di prova, presso la Piscina ASD Nuotatori Canavesani di Ivrea percependo uno stipendio mensile netto di circa € 424,00.

Nell'anno 2007/2008 l'associazione sportiva che aveva in gestione la piscina fu acquisita dalla Società Nore Gismondi che decideva di non mantenere l'assunzione della Sig.ra Guarnera Hilary che, pertanto, rimaneva nuovamente priva di attività lavorativa.

Il 26.11.2007, unitamente al Sig. Cattero Marco, costituiva la società Nuova Stile Sas, attività per la quale veniva aperto un mutuo con il Banco Bpm Spa e per la quale la Sig.ra Guarnera Hilary sottoscriveva una fideiussione personale per l'importo di € 83.000,00 (all. 10).

Tale attività, tuttavia, si rivelò presto infruttuosa al punto che la Sig.ra Guarnera Hilary, non avendo mai percepito stipendi, né utili, decise di cedere le quote della società, pur non riprendendo nemmeno il valore delle stesse (all. 11).

Successivamente a tale evento, purtroppo, la Sig.ra Guarnera Hilary si trovò in serie difficoltà economiche poiché era priva di attività lavorativa, ma con un mutuo da sostenere.

La Sig.ra Guarnera Hilary non riuscì a reperire alcuna attività lavorativa stabile, dovette accontentarsi di lavoretti occasionali e sporadici, quali, dal luglio 2010 al settembre 2010 un



lavoro di pulizie come operaia 5° livello per 4 ore settimanali con uno stipendio di € 84,00 mensili e un contratto di associazione in partecipazione dal 24/12/2010 al 1/06/2011 con la società Tracks Srl con stipendio mensile di circa € 1.200,00 mensile.

Nel mese di agosto 2011 la Sig.ra Guarnera venne assunta presso la D.m.o Spa.

Attualmente la Sig.ra Guarnera Hilary lavora full-time presso la predetta attività commerciale con la qualifica di impiegata 3° livello a tempo pieno per 40 ore settimanali, percependo uno stipendio pari ad € 1.350,00 circa mensili per quattordici mensilità (all. 12).

Al momento dell'acquisto della casa di famiglia la Sig.ra Corvi lavorava in qualità di associata presso il negozio Kasanova, negozio che, nell'anno 2009 chiudeva e lasciava la Sig.ra Corvi priva di attività lavorativa.

La Sig.ra Corvi, usufruendo degli incentivi per l'attività imprenditoriale femminile, apre la partita iva per poter collaborare con la MGR di Giacherio Mario, società attiva nel campo della produzione di piedini per i pannelli solari.

Per poter fronteggiare tale attività, visti i costi di avviamento della stessa, la Sig.ra Corvi richiede un mutuo chirografario al Banco Bpm Spa per l'importo di € 32.000,00 (all. 13).

A fronte di tale mutuo veniva rilasciata, su richiesta dell'istituto bancario, una fidejussione personale al marito, Sig. Guarnera Giuseppe Enrico, per l'importo di € 35.000,00 (cfr. all. 13).

Tale attività, tuttavia, si rivela fallimentare e la Sig.ra Corvi è costretta ad abbandonarla rimanendo priva di attività lavorativa e con un mutuo chirografario da sostenere.

Non riuscendo più a pagare, unitamente alla figlia non convivente, anche il prestito Ubi acceso per la ristrutturazione della propria abitazione, la Sig.ra Corvi e la Sig.ra Guarnera facevano nuovamente ricorso al credito, sottoscrivendo un prestito personale con la Agos Ducato Spa per l'importo di € 57.492,00 con oggetto "rifinanziamento" (all. 14).

Nel corso del 2010 la Sig.ra Corvi veniva assunta part-time presso la società Bennet Spa con uno stipendio mensile pari ad € 699,63 e, contestualmente, per poter guadagnare qualcosa in più per far fronte alle spese quotidiane ed ai vari finanziamenti accesi, svolgeva attività lavorativa autonoma a favore della S.i.m.a. di Nardo Stefano.

Tale ultima attività si rivelò, tuttavia, più costosa che remunerativa per cui la Sig.ra Corvi si vide costretta ad abbandonarla.

Ad oggi la Sig.ra Corvi lavora presso la Bennet Spa con un contratto part-time a 19 ore settimanali, con la qualifica di operaia 7° livello percependo uno stipendio medio netto mensile di € 700, che arriva ad essere € 800,00 mensili se svolge straordinari o lavora in giornate festive (all. 15).



Ad oggi, tuttavia, la Sig.ra Corvi ha in corso il pignoramento del quinto dello stipendio da parte della AK Nordic AB, cessionaria del credito da parte di Ubi Banca, per cui lo stipendio che percepisce è pari a circa € 640,00 mensili (all. 16).

Il pignoramento presso terzi è stato notificato alla Sig.ra Corvi nel mese di agosto 2019 ed in data 5.11.2019 vi è stata l'udienza di assegnazione delle somme al creditore procedente.

Per quanto riguarda, da ultimo, il Sig. Guarnera Giuseppe Enrico, lo stesso ha debiti per € 3.409,97 al 31.10.2013 per una carta di credito con la Barclays Spa, ceduto alla Cofactor Spa (all. 17) e un debito pari ad € 9.548,69 per un prestito per "migliorie" richiesto nell'anno 2008 alla Citicorp Finanziaria Spa ad oggi ceduto alla Guber Banca Spa (all. 18).

Da ultimo, in data 11.06.2018 il Sig. Guarnera richiedeva la cessione del quinto della pensione alla Prestitalia S.p.a. e ad oggi ha un debito residuo pari ad € 7.482,00 (all. 19).

Per quanto riguarda le entrate economiche del Sig. Guarnera, si rappresenta che lo stesso da circa 16 anni percepisce una pensione di invalidità in quanto affetto da cardiomiopatia dilatativa per un importo di circa € 660,00 mensili (da cui vanno detratti ad oggi € 87,00 mensili per la cessione del quinto), pensione trasformatasi in pensione di anzianità da circa due anni mantenendo l'importo sopra indicato (all. 20).

Da ultimo si evidenzia che, nel mese di febbraio 2021, la Sig.ra Guarnera Hilary ha ricevuto atto di pignoramento immobiliare per la casa in cui vive unitamente ai genitori in Strambino, Via Ponte Dora, n. 19 da parte dello Studio Legale Santero per conto della Prelios Credit Solutions Spa, in qualità di procuratrice della Prelios Credit Servicing Spa, a sua volta in qualità di mandataria e procuratrice speciale della Red Sea Spv Srl (all. 21).

In ragione delle vicende sopra descritte, i ricorrenti si trovano, ad oggi, in una situazione debitoria che viene brevemente così indicata.

Debiti contratti da CORVI ORNELLA:

- Banco BPM Spa € 34.990,13 a dicembre 2013 per mutuo chirografario;
- Ubi Banca Spa (ceduto a AK Nordic AB) € 34.174,07 con conseguente pignoramento dello stipendio a far data dal 16.08.2019 per finanziamento personale, con un debito residuo ad oggi pari ad € 30.671,69;
- Agenzia Entrate e Riscossioni € 5.897,43

Totale € 71.559,25

Debiti contratti da GUARNERA HILARY:

- Agos Ducato Spa (ceduto a Ifis Npl) € 34.548,28 al 15.07.2019 per finanziamento personale;



- Banca BPM Spa (ceduto a Red Sea Spv Srl) € 132.637,82 per mutuo acquisto prima casa;
- Banca BPM Spa (ceduto a Marte Spv, in gestione ad Hoist Italia) € 83.000,00 per la fideiussione prestata a favore della Nuovo Stile Sas di Cattero Marco in virtù di mutuo chirografario

Totale € 167.186,10 + € 83.000 per la fideiussione

Debiti contratti da GUARNERA GIUSEPPE ENRICO:

- Prestitalia Spa € 7.482,00 al 16.04.2021 per cessione del quinto della pensione;
- Barclays (ceduto alla Cofactor Spa, in gestione a Studio Servizi Sas) € 3.409,97 al 31.10.2013 per una carta di credito.
- Citicorp (ceduto alla Guber Banca) € 9.548,69 al 1.10.2021.

Totale € 20.440,66

Si ribadisce, infine, come sia **pendente una procedura esecutiva immobiliare instaurata dalla Prelios Credit Solutions Spa con proc. n. 41/2021 R.G. E. avanti al Tribunale di Ivrea con udienza tenutasi in data 12.11.2021**, ore 11.40 per decidere sull'istanza di autorizzazione alla vendita (cfr. all. 21).

2. Sulla situazione reddituale del nucleo familiare

2.1 Circa le entrate economiche.

La Sig.ra Guarnera Hilary lavora full-time presso la D.m.o. Spa con la qualifica di impiegata 3° livello a tempo pieno per 40 ore settimanali, percependo uno stipendio pari ad € 1.350,00 circa mensili per quattordici mensilità (cfr. all. 12).

La Sig.ra Corvi lavora presso la Bennet Spa con un contratto part-time a 19 ore settimanali, con la qualifica di operaia 7° livello percependo uno stipendio medio mensile di € 700, che saltuariamente arriva ad essere € 800,00 mensili se svolge straordinari o lavora in giornate festive (cfr- all. 15).

Preme rilevare che attualmente lo stipendio della Sig.ra Corvi è gravato dal pignoramento presso terzi attivato dalla AK Nordic AB con decorrenza dell'assegnazione da novembre 2019 (cfr. all. 16).

Per quanto concerne il Sig. Guarnera, da ultimo, lo stesso da circa 16 anni percepisce una pensione di invalidità in quanto affetto da cardiomiopatia dilatativa per un importo di circa € 570,00 mensili, pensione trasformatasi in pensione di anzianità da circa due anni mantenendo l'importo sopra indicato (cfr. all. 20).

2.2 Circa le spese dei ricorrenti.



La famiglia Guarnera-Corvi sostiene mensilmente spese per circa € 1.600,00, considerate le spese minime necessarie per la sopravvivenza della propria famiglia, composta da marito moglie, figlia e nipote.

L'ammontare delle spese sopra indicato è da ritenersi comprensivo di vitto, carburante, utenze, spese condominiali, assicurazione, bollo veicolo, tassa rifiuti, spese mediche come analiticamente infra descritte e documentate (all. 22).

3. Sulle condizioni mediche del Sig. Guarnera Giuseppe Enrico.

Il Sig. Guarnera è invalido al 66% con cardiopatia ischemica cronica, è affetto da sciatalgia, cataratta e da un'ostruzione respiratoria ingravescente (all. 23).

Per tutte le patologie da cui è affetto, come si evince dalla documentazione allegata, il Sig. Guarnera è costretto a sottoporsi periodicamente a visite mediche ed esami strumentali.

A tali visite, dato lo stato di salute compromesso del medesimo, va sempre accompagnato dalla moglie, Sig.ra Corvi, la quale lo accompagna con la propria autovettura, non sentendosi tranquillo lo stesso a guidare autonomamente.

Per recarsi a tali visite periodiche è assolutamente necessaria la disponibilità dell'automobile, in quanto il territorio ove i debitori vivono è sprovvisto di adeguato sistema di trasporto pubblico.

Appare evidente come anche queste patologie abbiano avuto ripercussioni sull'equilibrio personale ed economico dei debitori.

3. Patrimonio offerto in liquidazione

I cespiti patrimoniali offerti in liquidazione vengono indicati qui di seguito previa suddivisione tra attivo immobiliare e mobiliare.

ATTIVO IMMOBILIARE

Immobili di proprietà della Sig.ra Hilary Guarnera

Beni oggetto di procedura esecutiva immobiliare avanti al Tribunale di Ivrea

La Sig.ra Hilary Guarnera è titolare di diritto di proprietà al 100% sui beni immobili di seguito indicati, oggetto di pignoramento immobiliare avanti al Tribunale di Ivrea, interamente messi a disposizione del ceto creditorio.



Per l'acquisto di tali immobili è stata prestata una fideiussione personale da parte degli altri debitori della procedura, Sig.ra Ornella Corvi e Sig. Giuseppe Enrico Guarnera.

Descrizione e identificazione catastale	Diritto sull'immobiliare	% del Diritto sull'immobiliare	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio	Particella	Sub
Abitazione di tipo economico cat. A/3	Proprietà	100,00 %	TO	Strambino	Via Ponte Dora, n. 3	33	247	1
Box cat C/6	Proprietà	100%	TO	Strambino	Via Ponte Dora, n. 3	33	247	2
Tettoia cat. C/7	Proprietà	100%	TO	Strambino	Via Ponte Dora, n. 3	22	149	4

Il solo primo immobile indicato in tabella, l'attuale abitazione dei debitori, è stato stimato per un valore minimo pari ad € 156.877,72, un valore massimo di € 212.246,33 ed un valore più probabile pari ad € 165.878,00 (all. 24).

Al fine di poter soddisfare un eventuale esito positivo della procedura richiesta dalla Sig.ra Ornella Corvi, Sig.ra Hilary Guarnera e Sig. Giuseppe Enrico Guarnera, lo scrivente ritiene opportuno che V.S. voglia disporre che, dal momento di apertura della liquidazione, non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità.

ATTIVO MOBILIARE

Si è provveduto ad effettuare la verifica inventario e l'elencazione, ai sensi dell'art. 9 comma 2 L. 3/2012, dei beni mobili di proprietà dei ricorrenti:

a) BENI MOBILI NON REGISTRATI

L'inventario degli arredi presenti all'interno dell'immobile di residenza della famiglia degli odierni ricorrenti è il seguente (cfr. all. 5):

- Ingresso: mobiletto scarpiera;
- Cucina: cucina su tre lati comprensiva di frigorifero, piano cottura, forno e lavastoviglie;



- Sala: divani, tavolo con sedie, credenza;
- Camera 1: letto matrimoniale, cassettiere, comodini;
- Camera 2: letto matrimoniale, cassettiere, comodini;
- Camera 3: tavolo, scrivania, mobiletti;
- Bagni: sanitari e mobiletti.

Con precisazione che l'elenco di cui sopra comprende quasi esclusivamente beni per legge impignorabili e che, pertanto, non possono essere ricompresi nella presente istanza di liquidazione.

Non è stato quantificato alcun presumibile valore di realizzo, naturalmente riferito ai soli beni liberi, i quanto non son state ricevute offerte di acquisto e i beni non hanno alcun valore commerciale.

Nel caso in cui V.S. lo ritenesse utile, in ogni caso, i beni sono a disposizione per un'eventuale perizia.

b) BENI MOBILI REGISTRATI

La Sig.ra Corvi è proprietaria della seguente autovettura:

- 1) HYUNDAI GETZ targata CN200BH, immatricolata in data 20.04.2004, cilindrata 1493 cc, kw 60, del valore commerciale di € 500,00 circa (cfr. all. 6).

Si richiede che tale bene venga estromesso dalla procedura e la Sig.ra Corvi sia autorizzata a continuare ad averne la disponibilità in quanto essenziale per raggiungere il posto di lavoro e per accompagnare il marito a tutte le varie visite mediche a cui deve sottoporsi.

c) CONTI CORRENTI

La Sig.ra Corvi Ornella è titolare, unitamente alla figlia Guarnera Hilary, di un conto corrente presso Unicredit Spa ove viene accreditato lo stipendio della Sig.ra Corvi (all. 25).

La Sig.ra Corvi Ornella, inoltre, è titolare, unitamente al proprio marito Sig. Guarnera Giuseppe Enrico, di un conto corrente presso Poste Italiane Spa dove viene accreditata la pensione da quest'ultimo percepita (all. 26).

La Sig.ra Guarnera Hilary, da ultimo, è titolare di un conto corrente sempre presso Unicredit Spa ove viene accreditato il proprio stipendio (all. 27).

4. Necessità per il proprio mantenimento

Come si evince dallo stato di famiglia, il nucleo familiare attualmente si compone di quattro persone (all. 28):

- 1) Guarnera Giuseppe Enrico (ricorrente);
- 2) Corvi Ornella (ricorrente e moglie);
- 3) Guarnera Hilary (ricorrente e figlia);



4) Cloe Florida (figlia della Sig.ra Guarnera).

Le spese per il sostentamento sono attualmente quantificabili in € 1.600,00 circa mensili, come da tabella di seguito riportata (cfr. all. 22):

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	550,00
Utenze	150,00
Telefoni cellulari	30,00
Tassa raccolta rifiuti	24,00
Servizi sanitari (farmacia, spese visite non esenti)	170,00
Assicurazioni auto	24,17
Spese auto (bollo, carburante, manutenzioni, pedaggi)	280,00
Spese bambina (pannolini, latte artificiale, abbigliamento, omogeneizzati, ecc)	250,00
Altro (spese impreviste)	120,00
TOTALE SPESE	1.598,17

Si rappresenta che nei costi sopra indicati non è stato riportato il mutuo attualmente pendente sull'immobile in cui vivono i tre debitori.

Nel momento in cui l'immobile verrà posto in liquidazione in virtù della presente procedura, va considerata un'ulteriore somma mensile di circa € 450,00 per canone di locazione e spese condominiali.

5. Altre attività

I ricorrenti chiedono di poter continuare a risiedere nell'immobile che si mette a disposizione della procedura fino al momento della vendita dello stesso, con impegno a rilasciare il medesimo entro 30 giorni dal decreto di trasferimento.

A fronte di tale possibilità i ricorrenti si dichiarano disponibili a mettere a disposizione della procedura, oltre gli immobili sopra indicati, l'importo di € 1.100,00 mensile fino alla vendita dell'immobile per i mesi da gennaio a novembre, ed € 2.000,00 per il mese di dicembre.

Gli importi sopra indicati, al fine di suddividere le masse attive dei tre debitori, verranno così ripartiti tra gli stessi:

- € 500,00/mese a carico della Sig.ra Hilary Guarnera da gennaio a novembre ed € 1.000,00 per il mese di dicembre;
- € 350,00/mese a carico della Sig.ra Ornella Corvi da gennaio a novembre ed € 600 per il mese di dicembre;
- € 250,00/mese a carico del Sig. Giuseppe Enrico Guarnera da gennaio a novembre ed € 400 per il mese di dicembre.



Tale importo, al momento della vendita dell'immobile, dovendo sostenere il pagamento di un canone di locazione per una nuova soluzione abitativa per i Sig.ri Corvi e Guarnera, verrà ridotto ad € 800,00 per le mensilità da gennaio a novembre e ad € 1.400,00 per il mese di dicembre.

Gli importi sopra indicati, al fine di suddividere le masse attive dei tre debitori, verranno così ripartiti tra gli stessi:

- a) € 400,00/mese a carico della Sig.ra Hilary Guarnera da gennaio a novembre ed € 800,00 per il mese di dicembre;
- b) € 250,00/mese a carico della Sig.ra Ornella Corvi da gennaio a novembre ed € 400 per il mese di dicembre;
- c) € 150,00/mese a carico del Sig. Giuseppe Enrico Guarnera da gennaio a novembre ed € 200 per il mese di dicembre.

I coniugi Corvi-Guarnera hanno reperito possibilità di canoni di locazione pari ad € 400,00 mensili oltre spese, ricercando una soluzione abitativa più piccola di quella attuale con una piccola riduzione delle spese correnti e, quindi, potranno mettere a disposizione la somma sopra indicata per 5 anni dall'apertura della procedura.

I ricorrenti, da ultimo, si impegnano a mettere a disposizione della procedura qualsivoglia sopravvenienza attiva utile al miglior soddisfacimento dei creditori nell'arco temporale riferibile alla procedura richiesta e ciò sia in dipendenza di un miglioramento della propria posizione reddituale, sia per altre cause.

Considerato quanto sopra esposto nonché la volontà dei ricorrenti di far fronte ai debiti contratti, si insiste affinché l'Ill.mo Tribunale adito Voglia accogliere le conclusioni sottoindicate.

6. Riassunto situazione passivo/attivo

Si rappresenta con tabella riassuntiva l'attuale situazione debitoria degli odierni ricorrenti e il prospetto dell'attivo realizzabile per l'intera durata del piano.

Da tale prospetto si evince che il totale del passivo risulta, allo scrivente, pari ad € 342.186,01 e l'attivo presumibilmente realizzabile tra la vendita dell'immobile e la quota mensile messa a disposizione dai debitori per 5 anni dall'apertura della liquidazione ammonta ad € 221.578,00.

Con la vendita dell'immobile verranno pagate, in prededuzione, le competenze del gestore nominato, Dr. Mirante, che ammontano ad € 13.130,30 come da proforma che si allega (all. 29), le spese legali dello scrivente difensore che ammontano ad € 3.590,00 come da proforma che si allega (all. 30) e, da ultimo, il credito vantato dal Banco Bpm, creditore privilegiato e che ha azionato la procedura esecutiva sull'immobile.



Con le rate mensili che verseranno i debitori verranno pagati in percentuale i creditori

chirografari sottoindicati.

CREDITORE	IMPORTO	CAUSALE	DEBITORE
Banco BPM	34.990,13	Mutuo chirografario	Corvi Ornella
UBI Banca	30.671,69	Finanziamento	Corvi Ornella
Agenzia Entrate e Riscossione	5.897,43	Imposte	Corvi Ornella
	71.559,25		
Agos Ducato spa	34.548,28	Finanziamento	Guarnera Hilary
Banco BPM	132.637,82	Mutuo ipotecario	Guarnera Hilary
Banco BPM	83.000,00	Fideiussione	Guarnera Hilary
	250.186,10		
Prestitalia	7.482,00	Cessione del quinto	Guarnera Giuseppe
Barclays	3.409,97	Carta di credito	Guarnera Giuseppe
Citicorp	9.548,69	Finanziamento	Guarnera Giuseppe
	20.440,66		
totale complessivo PASSIVO	342.186,01		
ATTIVO			
Valore immobile	165.878,00		
versamenti 2022	14.100,00	di cui € 6.500 Guarnera Hilary, € 4.450,00 Sig.ra Corvi, € 3.150,00 Sig. Guarnera Giuseppe	
versamenti 2023	10.200,00	di cui € 5.200 Guarnera Hilary, € 3.150,00 Sig.ra Corvi, € 1.850,00 Sig. Guarnera Giuseppe	
versamenti 2024	10.200,00	di cui € 5.200 Guarnera Hilary, € 3.150,00 Sig.ra Corvi, € 1.850,00 Sig. Guarnera Giuseppe	
versamenti 2025	10.200,00	di cui € 5.200 Guarnera Hilary, € 3.150,00 Sig.ra Corvi, € 1.850,00 Sig. Guarnera Giuseppe	
versamenti 2026	10.200,00	di cui € 5.200 Guarnera Hilary, € 3.150,00 Sig.ra Corvi, € 1.850,00 Sig. Guarnera Giuseppe	
	220.778,00		

Si è anzidetto circa la natura e le cause della situazione debitoria odierna, derivante sostanzialmente dall'assunzione di impegni fideiussori con Istituti di Credito.

Sul punto giova specificare la ratio sottesa alla normativa introdotta dalla L. 3/2012.

Le cd. procedure di composizione della crisi suppliscono a tutte quelle situazioni per le quali l'ordinamento non appronta una specifica regolamentazione, trattandosi di soggetti protagonisti che non hanno altro modo di risollevarsi economicamente e finanziariamente.

Innanzitutto, vi possono accedere i cd. consumatori.



Sul punto, la giurisprudenza di legittimità ha stabilito che è "*consumatore solo il debitore che, persona fisica, risulti aver contratto obbligazioni - non soddisfatte al momento della proposta di piano - per far fronte ad esigenze personali o familiari o della più ampia sfera attinente agli impegni derivanti dall'estrinsecazione della propria personalità sociale, dunque anche a favore di terzi, ma senza riflessi diretti in un'attività di impresa o professionale propria*" (Si veda Cass. 1869/2016).

La nozione di consumatore è quindi strettamente connessa al criterio funzionale tra il rapporto contrattuale e l'attività professionale o imprenditoriale (si veda anche Corte di Giustizia UE C-110/2017, 538/2015).

Ebbene, da una simile figura è di certo escluso, ad esempio e per quanto concerne al caso di specie, l'imprenditore individuale da individuare nella Sig.ra corvi Ornella.

Ella, infatti, benché persona fisica, non ha contratto debiti solo per scopi privati o familiari (contrazione di mutui), ma anche per lo svolgimento dell'attività imprenditoriale come ditta individuale per la collaborazione con la MGR di Giaccherio Mario, società attiva nel campo della produzione di piedini per pannelli solari.

Ne consegue l'impossibilità di detto soggetto di accedere al cd. piano del consumatore di cui alla L. 3/2012.

L'istanza viene presentata per l'intero nucleo familiare e, pertanto, l'ipotesi liquidatoria è quella che, a parere della scrivente difesa, meglio può soddisfare i creditori ad oggi insoddisfatti.

I ricorrenti, dinanzi alla propria incapacità patrimoniale e reddituale, si trovano ai margini di un fallimento che non potranno mai dichiarare, poiché persone fisiche e, per tale motivo, l'ipotesi liquidatoria è l'unica che può soddisfare, almeno in parte, i creditori degli stessi, non sussistendo, altrimenti, possibilità di soddisfazione per gli stessi.

In soccorso ad una simile posizione è giunta la Legge 3/2012 che, in alternativa al piano del consumatore, prevede ulteriori due possibilità affinché anche detto soggetto possa esdebitarsi, ossia la domanda di liquidazione e l'accordo con i creditori.

Lo scenario delineato corrisponde perfettamente a quello in cui i ricorrenti si trovano ad oggi.

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal Professionista nominato nella propria relazione particolareggiata, i ricorrenti rappresentano la possibilità di cedere alla massa creditoria tutti i propri beni mobili (esclusa ed immobili di proprietà, ridotta di quanto necessario per il proprio sostentamento, oltre alla somma mensile come sopra indicata.



Il programma di liquidazione, che sarà in ogni caso redatto e previsto dal liquidatore nominato da V.S., sicuramente potrà prevedere la cessione della totalità dei beni immobili facenti capo ai ricorrenti, anche mediante trattativa privata, attraverso il deposito di offerta irrevocabile di acquisto da parte di un terzo, procedura di gran lunga meno costosa e che potrebbe portare non solo ad una rivalutazione delle stime degli immobili, ma anche ad una non eccessiva svalutazione del compendio immobiliare.

Tutto ciò premesso i ricorrenti, Sig.ra Hilary Guarnera, Ornella Covi, Enrico Giuseppe Guarnera, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati

CHIEDONO

all'Ill.mo Tribunale adito, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 *ter* L. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 *quinqies* L. 3/2012,

In via principale

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio *ex art. 14 ter* L. 3/2012 e ss.mm.ii, a favore di tutti e tre i ricorrenti;
- ove non sia stato nominato *ex art. 13*, comma 1, nominare un liquidatore da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 R.D. 267/1942 disponendo che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione agli adempimenti di cui all'art. 14 *sexies* e ss. L. 3/2012;
- disporre che dal momento di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità;
- disporre che dal momento di apertura della liquidazione venga dichiarato estinto il contratto di cessione del quinto sullo stipendio del Sig. Guarnera Giuseppe Enrico e il pignoramento presso terzi ad oggi sussistente sullo stipendio della Sig.ra Corvi Ornella;
- stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- ordinare la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore, sui beni immobili e/o beni mobili registrati presenti nel patrimonio dei debitori;
- ordinare la consegna e/o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo autorizzare i debitori ad utilizzare alcuni di essi, ed in particolare la casa di abitazione e l'autovettura di proprietà della Sig.ra Corvi indispensabile alla stessa per la propria attività lavorativa e per accompagnare il marito alle numerose visite mediche a cui deve sottoporsi, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore;
- fissare i limiti di cui all'art. 14 *undecies*, comma 5 lett. b) L. 3/2012;



- ammettere la soddisfazione in prededuzione nella misura determinata nella relazione particolareggiata, dei compensi spettanti al professionista incaricato O.C.C. ed alla scrivente difesa.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta di V.S. ove si rivelasse necessario, si allega:

- 1) copia istanza di nomina del Professionista;
- 2) copia provvedimento di nomina del Professionista;
- 3) copia accettazione incarico Professionista designato;
- 4) relazione particolareggiata a firma Dr. Mirante con i relativi allegati;
- 5) inventario beni mobili non registrati;
- 6) atto di acquisto autovettura Sig.ra Corvi;
- 7) atto di mutuo ipotecario Banco Bpm Spa;
- 8) fideiussione personale Guarnera Enrico e Corvi Ornella;
- 9) finanziamento Ubi Banca Spa Corvi Ornella e Guarnera Enrico;
- 10) fideiussione Guarnera Hilary Nuova Stile Sas;
- 11) cessione quote sociali Guarnera Hilary;
- 12) contratto lavoro Guarnera Hilary, C.U. ultimi 4 anni, 730 del 2021;
- 13) mutuo chirografario Banco Bpm Spa Corvi Ornella;
- 14) finanziamento Agos Ducato Spa Corvi Ornella e Guarnera Hilary;
- 15) contratto lavoro Corvi Ornella, C.U. ultimi 3 anni, ultima busta paga;
- 16) pignoramento quinto stipendio Corvi Ornella;
- 17) carta di credito Barclays Guarnera Enrico, ora Cofactor Spa;
- 18) finanziamento Citicorp Guarnera Enrico, ora Guber Banca Spa;
- 19) cessione del quinto pensione Guarnera Enrico;
- 20) certificazioni uniche ultimi 4 anni pensione Guarnera Enrico;
- 21) pignoramento immobiliare;
- 22) elenco spese mensili (copia bollette, spese mediche, polizza assicurativa auto);
- 23) documentazione medica Guarnera Enrico;
- 24) stima valore immobile Tecnocasa;
- 25) conto corrente Unicredit Spa Corvi Ornella e Guarnera Hilary;
- 26) conto corrente Poste Italiane Spa Corvi Ornella e Guarnera Enrico;
- 27) conto corrente Unicredit Spa Guarnera Hilary;
- 28) stato di famiglia e documenti di identità;
- 29) proforma Dr. Mirante;
- 30) proforma Avv. Accorsi.



Si dichiara, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 del D.P.R. 115/2002 e successive modifiche, in relazione alla materia oggetto del presente ricorso, l'importo del contributo unificato ammonta ad euro 98,00.

Con osservanza.

Nichelino, 26.11.2021

Avv. Arianna Accorsi

Stante l'ingente quantità di documenti, si procederà all'invio degli stessi con plurimi depositi telematici.

